

I.I.P.P.
Istituto Italiano di Psicoterapia Psicoanalitica
Via XII Gennaio 34, 90141 Palermo

REGOLAMENTO

**DELL' ISTITUTO ITALIANO DI
PSICOTERAPIA PSICOANALITICA**

1. FINALITÀ DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA I.I.P.P.

L'Istituto Italiano di Psicoterapia Psicoanalitica, attraverso la sua offerta formativa e didattica, ha come obiettivi generali:

- a) La formazione specialistica di laureati in psicologia o medicina e chirurgia che intendono dedicarsi, in misura prevalente o comunque significativa all'attività clinica e psicoterapeutica.
- b) Promuovere una conoscenza e una competenza professionale nell'ambito della psicoterapia attraverso una prospettiva clinica di tipo psicomodinamico, ma con una disposizione mentale flessibile e aperta al confronto con altri modelli teorici o con altre letture cliniche o metodiche di intervento incorporando criticamente tali apporti.
- c) Formare dei professionisti psicoterapeuti in grado di programmare ed effettuare interventi diagnostici o terapeutici specifici e adeguati alle necessità cliniche del caso, stimolando parallelamente una rigorosa impostazione teorica su basi scientifiche e aggiornate rispetto alla ricerca attuale nell'ambito della psicologia clinica e della psicoterapia psicomodinamica
- d) Stimolare negli allievi la capacità di pensiero critico rispetto alle teorie studiate e rispetto al proprio agire professionale, in modo da arricchirlo continuamente con contributi teorici nuovi, e con metodologie e tecniche adeguatamente esplicitati e empiricamente fondate, promuovendo un modo personale di diventare e essere psicoterapeuta.
- e) Favorire la crescita professionale attraverso il confronto sia individuale che di gruppo, degli allievi tra di loro e con i Docenti della scuola o con Docenti esterni, competenti in specifiche aree tematiche o provenienti da matrici formative diverse. Ciò in funzione del raggiungimento di una formazione dinamica, aperta al dialogo e consapevolmente critica.
- f) Permettere agli allievi della scuola di esplicitare quanto appreso in sede didattica attraverso l'esperienza clinica del contatto con pazienti, durante le ore di tirocinio previsto dall'Istituto. Tirocinio che verrà sistematicamente e attentamente pianificato e supervisionato dai docenti della scuola.

Corso quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica.

L'obiettivo del Corso Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica è quello di formare gli allievi alla professione di psicoterapeuti ad orientamento psicoanalitico in particolare, attraverso lo studio delle principali teorie fondanti la psicologia clinica e la psicoterapia psicoanalitica, insieme con lo studio degli sviluppi teorici più recenti. Ampio spazio verrà dato allo studio all'incorporamento delle indicazioni cliniche conseguenti la psicobiologia dello sviluppo e delle emozioni e la ricerca empirica in psicoterapia.

Il progetto formativo dell'Istituto Italiano di Psicoterapia Psicoanalitica (I.I.P.P.) è organizzato sul modello derivante dalla tradizione psicoanalitica ma integrato con gli sviluppi della psicoterapia psicodinamica, comprese la teoria dell'attaccamento e del trauma evolutivo.

Il corso intende offrire un'esperienza formativa di tipo specialistico ed è riservato ai laureati in **Psicologia e in Medicina e Chirurgia** che dimostrino una valida e specifica motivazione ad agire nell'ambito della psicologia clinica e della psicoterapia.

Tenuto conto dell'importanza fondamentale e del ruolo peculiare che svolge lo psicoterapeuta nell'azione terapeutica, è richiesto ai partecipanti, come requisito indispensabile ai fini del conseguimento del Diploma del Corso, un'esperienza di **Psicoterapia Personale**, realizzata con psicoterapeuti riconosciuti validi dal Comitato Direttivo della Scuola.

L'esperienza di Psicoterapia individuale, nel caso non fosse già in atto o conclusa all'inizio del corso di Specializzazione, deve comunque avviarsi prima dell'inizio del secondo anno del corso stesso.

Il corso di formazione IIPP ha la durata **quadriennale**.

Il corso si articola ogni anno in una media di 550 ore suddivise in:

- Un massimo di 360 ore di approfondimenti teorici e teorico-applicativi che si svolgono attraverso lezioni accademiche, gruppi di lettura ed analisi critica dei testi, momenti di confronto e di verifica in situazioni di gruppo;
- 50 ore di attività di supervisione, individuale e di gruppo, del materiale clinico;
- 150 ore di Tirocinio da svolgere presso le strutture convenzionate con la scuola;
- 10 ore di esercitazioni pratiche in aula;
- 6 ore di prove di verifica.

2. PERIODO DI SVOLGIMENTO DEI CORSI DELL'ISTITUTO ITALIANO DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA I.I.P.P.

I corsi si articoleranno in anni accademici in genere compresi tra i mesi di Gennaio e Dicembre.

La frequenza ai corsi è obbligatoria per almeno 4/5 del totale degli incontri dedicati agli approfondimenti teorici e comunque a tutte le attività che fanno parte del curriculum formativo

previste dal regolamento dell'Istituto. Tale frequenza sarà certificata tramite la posizione della firma dell'allievo sui "fogli presenze" conservati presso la segreteria della scuola e riportati sia nel libretto dell'allievo che nell'attestato annuale di frequenza.

La non ottemperanza di questa norma condiziona la necessaria ripetizione dell'intero anno di corso, salvo eccezioni, che saranno valutate e risolte per ogni singolo caso, dal consiglio dei docenti.

Come conseguenza della necessità di evitare la sovrapposizione degli impegni e di poter programmare adeguatamente i corsi, sia per quanto riguarda i contenuti che la metodologia, sia del personale che logistico, si prevede che:

- Il corso quadriennale di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica verrà attivato a partire dal primo anno di esistenza dell'Istituto I.I.P.P. e sarà realizzato nella misura in cui le richieste di iscrizione lo consentano in maniera continuativa.

3. ORGANI DIRETTIVI E PERSONALE DOCENTE DELL'ISTITUTO I.I.P.P.

Gli organi direttivi della scuola sono:

- 1) IL PRESIDENTE
- 2) IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- 3) IL COMITATO SCIENTIFICO
- 4) IL COMITATO DIRETTIVO
- 5) IL DIRETTORE DELLA SCUOLA
- 6) I DOCENTI DELLA SCUOLA e CONSIGLIO DEI DOCENTI

1) Il **Presidente**, nominato secondo le procedure stabilite dallo statuto, è il garante dell'organizzazione dei corsi della scuola, nel quadro di riferimento delle finalità generali della stessa.

2) Il **Consiglio di Amministrazione** presieduto dal Presidente svolge il compito di:

- a) controllo di tutte le attività ed iniziative dell'I.I.P.P.
- b) l'approvazione del regolamento della scuola e delle decisioni relative ad eventuali modifiche da apportare ad esso proposte dal Comitato direttivo;
- c) gestione economica della scuola con particolare riferimento a:
 - determinazione delle quote annuali richieste agli allievi per la partecipazione ai corsi, convegni, seminari di studio ecc.;
 - reperimento e amministrazione di fondi da destinare a borse di studio, ad attività di ricerca, pubblicazioni nonché alla gestione dei convegni e seminari ecc. programmati dalla scuola;
 - definizione degli onorari che vengono corrisposti ai docenti e ai relatori di convegni e seminari di studio;
 - nomina del comitato direttivo dell'I.I.P.P., del Direttore della scuola (scelto tra i membri del Comitato direttivo), dei docenti su proposta del Comitato direttivo;

- valutazione e approvazione della relazione annuale sull'andamento della scuola e dei singoli corsi, predisposta dal Comitato direttivo e revisionata da Comitato scientifico.

3) Il Comitato scientifico è l'organo di consulenza scientifica dell'I.I.P.P.; è composto da tre a otto membri di riconosciuta competenza nell'ambito delle scienze psicologiche, psichiatriche e psicoterapeutiche, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'I.I.P.P., sentito il parere del Comitato direttivo. Almeno uno dei tre componenti del Comitato scientifico deve essere un docente universitario di una delle discipline fondamentali segnalate nell'ordinamento del corso di specializzazione quadriennale in psicoterapia psicoanalitica e non ha ruolo di insegnante nella scuola.

Il Comitato scientifico ha il compito di:

- Valutare la programmazione dei contenuti dei corsi e delle attività della scuola per suggerire eventuali modifiche al Comitato direttivo
- Coadiuvare il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni di garante dell'andamento dell'I.I.P.P.
- Analizzare la relazione annuale illustrativa dell'attività scientifica e didattica della scuola in generale e dei singoli corsi in particolare, preparata da Direttore e rivista dal Comitato direttivo
- Trasmettere ogni anno alla commissione tecnica consultiva, costituita con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, la relazione annuale illustrativa dell'attività scientifica e didattica svolta nell'anno precedente e della programmazione didattica per il successivo anno accademico
- Per poter espletare i propri compiti, il Comitato scientifico si riunisce almeno una volta l'anno e ogniqualvolta se ne presenti la necessità, su richiesta del suo Presidente

4) Il Comitato direttivo dell'I.I.P.P. è formato da tre membri, nominati dal consiglio di amministrazione della scuola. I componenti rimangono in carica per un quadriennio e possono essere riconfermati per altri due consecutivi.

Al Comitato direttivo spetta inoltre di:

- Coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella elaborazione del regolamento della scuola e proporre eventuali modifiche o interpretazioni (che dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione),

- b) Decidere circa gli aspetti esecutivi che si riferiscono all'orientamento teorico, alla programmazione e gestione delle attività didattiche, di studio, di ricerca e di pubblicazione della scuola.
- c) proporre al Consiglio di Amministrazione i nominativi dei docenti di corsi, convegni, seminari organizzati dalla scuola I.I.P.P. valutandone, in base alla normativa in vigore, titoli accademici e specifica competenza del settore della psicoterapia
- d) Decidere circa la consistenza numerica di ogni corso e la distribuzione degli allievi
- e) Esprimere parere consultivo circa la gestione economica della Società, che è di pertinenza del Consiglio di Amministrazione.
- f) Rivedere la relazione annuale preparata dal Direttore, relativa alle attività della scuola, da presentare al Comitato scientifico e, successivamente, al Consiglio di Amministrazione.
- g) Elaborare la lista degli psicoterapeuti ai quali dovranno far riferimento gli allievi del corso di specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica per la realizzazione della psicoterapia personale o valutare la validità dell'esperienza terapeutica eventualmente già realizzata o in corso, da parte di qualche allievo.
- h) Proporre al Consiglio di Amministrazione i nominativi dei docenti straordinari, associati ed ordinari da cooptare alla qualifica superiore.
- i) Espletare adeguatamente i propri compiti e indire una riunione una volta al mese ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità a giudizio del Direttore o di due dei suoi membri.

5) Il Direttore dell'I.I.P.P. è l'immediato responsabile dell'adeguato svolgimento delle attività della scuola e dei singoli corsi, sia dal punto di vista contenutistico che operativo e programmatico.

- a) Il Direttore viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra i membri del Comitato direttivo dell'I.I.P.P.
- b) E' in carica per un triennio e può essere riconfermato per non più di altri due trienni consecutivi, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'I.I.P.P.
- c) Al Direttore compete:
 - La programmazione delle attività della scuola e quella specifica di ogni corso da sottoporre all'approvazione del Comitato Direttivo;
 - La verifica dei corsi programmati dai singoli docenti e delle attività da essi svolte in funzione delle finalità generali della scuola e di ogni corso;
 - La convocazione e la presidenza del Consiglio dei docenti, la stesura- sentito il parere del Comitato direttivo- dell'ordine del giorno e la decisione relativa allo svolgimento delle riunioni;

- L'elaborazione della relazione annuale, relativa alle attività della scuola, da presentare al Consiglio di Amministrazione, dopo l'approvazione del Comitato direttivo e rivista da quello scientifico;
- La soluzione di problemi non preventivati dal Comitato direttivo e relativi alle attività della scuola, agli impegni dei docenti, nonché alle necessità e richieste degli allievi.

6) Docenti dell'Istituto I.I.P.P.

I Docenti della scuola sono nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'I.I.P.P. su proposta del Comitato direttivo.

Il corpo insegnante dell'I.I.P.P. è formato da docenti e ricercatori delle Università italiane e straniere nonché da personale di specifica e documentata esperienza nel settore della psicoterapia ed è suddiviso in:

- a) didatti caratterizzanti
- b) didatti
- c) docenti esterni
- d) docenti interni.

a) I **Didatti caratterizzanti** sono coloro che oltre l'attività didattica non possono effettuare psicoterapia agli allievi della scuola, ma svolgere supervisione di: attività svolte dagli allievi durante il tirocinio, attività cliniche e psicoterapeutiche svolte dagli allievi al termine dell'iter formativo quadriennale previsto dall'I.I.P.P.

Sono didatti della scuola, inoltre, tutti coloro che su nomina del presidente ,conferita all'atto del riconoscimento della scuola, abbiano ricevuto l'incarico di pianificare e decidere sugli aspetti inerenti la programmazione e la gestione delle attività didattiche, di studio, di tirocinio, di ricerca e di pubblicazione della scuola di specializzazione I.I.P.P.

Su proposta del Comitato direttivo il Consiglio di Amministrazione può nominare caratterizzanti coloro che, avendo svolto attività come docente dell'I.I.P.P. per almeno un quinquennio, dimostrino di possedere una notevole competenza nell'ambito della psicoterapia psicoanalitica, rilevabile attraverso la valutazione delle attività cliniche, didattiche, di ricerca e di pubblicazione scientifica.

I docenti caratterizzanti sono riconfermati automaticamente nel loro incarico ogni biennio e non possono decadere da esso se non per dimissioni o revoca deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'I.I.P.P., su proposta scritta e motivata del Comitato direttivo.

b) I **Didatti** sono coloro che oltre ad attività didattica propriamente detta possono effettuare supervisione ad indirizzo psicoanalitico.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare Didatta chi ha effettuato attività didattica per un quinquennio dell'I.I.P.P. e dimostri di possedere una valida competenza nell'ambito della psicoterapia psicoanalitica rilevabile attraverso la valutazione delle sue attività cliniche, didattiche, di studio, di ricerca e di pubblicazione scientifica.

I Didatti sono riconfermati automaticamente nel loro incarico ogni biennio e non possono decadere da esso se non per dimissioni o revoca deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta scritta e motivata dal Comitato direttivo.

c) I **Docenti esterni** sono coloro che svolgono in modo limitato attività didattica nell'ambito dei corsi, convegni, seminari ecc., organizzati dalla scuola.

Il Consiglio di Amministrazione dell'I.I.P.P. può nominare su proposta del Comitato direttivo, Docente esterno:

- che dimostri una particolare e riconosciuta competenza circa il tema che gli si intenda affidare
- Chi abbia concluso l'itinerario formativo previsto dalla scuola per il corso quadriennale di specializzazione ed abbia dimostrato di avere acquisito un'adeguata competenza personale e professionale nell'ambito della psicoterapia psicoanalitica
- La qualifica di Docente esterno per la conclusione delle attività cui si è stati nominati e in ogni caso si esaurisce allo scadere dell'anno accademico

d) I **Docenti interni** sono coloro che svolgono attività didattica continuativa nell'ambito dei corsi della scuola.

Il Consiglio di Amministrazione dell'I.I.P.P. può nominare Docente interno, su proposta del Comitato direttivo, il Docente che abbia partecipato alle attività didattiche della scuola per almeno quattro anni accademici continuativi.

La nomina di Docente interno ha una durata biennale e può essere riconfermata dal Consiglio di Amministrazione dell'I.I.P.P. su proposta del Comitato direttivo.

I Docenti interni ed esterni compongono il Consiglio dei docenti presieduto dal Direttore della scuola che si riunisce una volta al mese. Il Consiglio dei docenti può riunirsi anche in seduta straordinaria sia tramite convocazione del Direttore che come conseguenza della richiesta di almeno due terzi dei membri del Consiglio stesso, formalizzata per iscritto al Direttore e con specifica indicazione dell'ordine del giorno proposto.

6. ALLIEVI DELL'ISTITUTO I.I.P.P.

L'iscrizione alla Scuola è riservata ai **laureati in Psicologia e in Medicina e Chirurgia**, iscritti ai rispettivi albi professionali, nei limiti del numero massimo di allievi iscrivibili per ciascun anno tenuto conto della idoneità delle locali strutture didattico-formative, sia quantitativamente che qualitativamente.

Possono essere iscritti alla Scuola, in via temporanea e con riserva, anche i laureati in Psicologia e in Medicina e Chirurgia che non siano ancora iscritti ai rispettivi albi professionali; in tal caso il mantenimento della iscrizione è condizionato al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile di esami di abilitazione, successiva all'effettivo inizio dei corsi, e alla iscrizione ai rispettivi albi professionali.

Qualora gli iscritti con riserva non conseguano l'abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei corsi, non potrà farsi luogo né all'ammissione agli esami annuali, né al proseguimento degli studi e all'iscrizione al secondo anno, salva la facoltà dell'allievo di chiedere nuovamente l'iscrizione alla Scuola dopo essersi iscritto all'albo professionale; in tal caso l'allievo sarà nuovamente iscritto al primo anno ma, su sua richiesta e a giudizio discrezionale del Consiglio dei Didatti della Scuola di appartenenza, potrà essere in tutto o in parte dispensato dalle attività di formazione teorica già in precedenza seguite.

In ogni caso, gli allievi iscritti con riserva non potranno essere ammessi alle attività di formazione clinico-pratica fino a che non abbiano conseguito l'iscrizione all'albo professionale.

L'avvenuta iscrizione alla Scuola non configura per l'allievo alcun diritto di conseguire il Diploma Finale di Specializzazione necessario all'esercizio della professione di psicoterapeuta, che potrà essere rilasciato solo a condizione che sia stato completato con successo l'iter formativo e che sia stato superato favorevolmente l'esame finale.

4. VALUTAZIONE DEL PROFITTO

La valutazione del profitto delle singole discipline sarà effettuata secondo i criteri che seguono:

- A. Sarà compito del docente titolare dell'insegnamento definire le modalità, i tempi e gli strumenti di valutazione di quanto appreso dagli allievi nel corso dell'insegnamento.
- B. L'esito valutativo di cui sopra, sarà comunicato e ulteriormente valutato e approvato dal Consiglio dei Docenti e successivamente comunicato agli allievi. Le valutazioni saranno effettuate durante o alla fine di ogni anno accademico, tramite una elaborazione scritta e/o una prova orale. I momenti di esame hanno carattere obbligatorio, e i risultati saranno riportati sul libretto dell'allievo e, debitamente verbalizzati, saranno conservati presso la Segreteria della scuola.

Per ogni anno di corso la valutazione del profitto sarà effettuata secondo i criteri che seguono:

- A. Le modalità e gli strumenti di valutazione del profitto degli allievi relativamente ai contenuti dei corsi costituenti ogni anno di specializzazione, saranno decisi da tutti i docenti che esplicano la propria attività in ogni singola annualità, di comune accordo.
- B. La decisione dei docenti, di cui al numero precedente, verrà valutata e approvata durante una riunione del Consiglio dei Docenti
- C. Il risultato di questa valutazione complessiva, correlato con quelli ottenuti nella verifica finale relativa ad ogni disciplina della specifica annualità, va riportato sul libretto dell'allievo e, debitamente verbalizzato, va consegnato presso la segreteria della scuola. Il risultato positivo dà diritto all'allievo al passaggio all'anno successivo del corso.
- D. Qualora l'allievo non superasse con esito positivo le valutazioni di profitto, il Consiglio dei Docenti deciderà, in maniera insindacabile a maggioranza semplice (sulla base della considerazione globale della realtà – personale, internazionale e ambientale – dell'allievo e della sua “storia”, atteggiamenti e profitto globali all'interno del corso) relativamente ad una di queste tre alternative:

- Far ripetere all'allievo la prova finale, entro l'inizio del successivo anno accademico
- Fargli ripetere l'anno
- Fargli interrompere il corso in maniera temporanea o definitiva.

La valutazione finale delle quattro annualità del corso di specializzazione seguirà i seguenti di criteri:

- A. Spetta al Consiglio dei Docenti stabilire le modalità concrete di attuazione della prova finale nonché i criteri di valutazione del profitto. Verrà comunque chiesto all'allievo di scrivere una tesi di specializzazione su un caso clinico seguito in supervisione e di sostenere un esame in cui sarà richiesta l'esposizione degli aspetti teorici e clinici attinenti il caso seguito.
- B. La definizione dei criteri per sostenere l'esame finale e organizzare la stesura della tesi e dei casi clinici saranno comunicate agli allievi entro la fine del 3° anno del corso quadriennale di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica.
- C. Il risultato della valutazione finale, correlato con quelli ottenuti nelle valutazioni del profitto di ogni singola annualità del corso, è riportato sul libretto dell'allievo e, debitamente verbalizzato, va conservato presso la segreteria della scuola. Il risultato positivo dà diritto all'allievo di ricevere il diploma di Specializzazione di fine corso.
- D. In caso di risultato negativo, il Consiglio dei Docenti deciderà, in maniera insindacabile e con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei suoi membri (sulla base della considerazione globale della realtà – personale, internazionale e ambientale – dell'allievo e della sua “storia”, atteggiamenti e profitto globale all'interno del corso), relativamente ad una di queste tre alternative:
 - Far ripetere all'allievo la prova finale, entro un tempo considerato ragionevole per un ulteriore approfondimento della propria formazione;
 - Far ripetere per intero o in parte (qualche disciplina specifica, qualche esperienza operativa, ecc.) l'ultimo anno del corso;
 - Fargli concludere il corso senza Diploma di Specializzazione, con il solo certificato di fine corso.

5. ATTESTATI DI FREQUENZA, CERTIFICAZIONE DI FINE CORSO E DIPLOMI

- A) Dietro richiesta dell'allievo, la Segreteria della scuola rilascerà un attestato di frequenza che segnali la sua partecipazione al corso, specificando il monte ore delle attività didattiche frequentate.
- B) Alla fine di ogni anno la Segreteria rilascerà, a tutti gli allievi, un attestato annuale di frequenza nel quale verranno specificati:
- Il numero totale degli incontri (approfondimenti teorici, dinamiche di gruppo, tirocinio, convegni ecc.) ai quali l'allievo ha partecipato;
 - Le discipline frequentate;
 - Le valutazioni ottenute nelle diverse discipline, nelle prove finali annuali e nella prova finale del corso.
- Questo certificato verrà rilasciato anche agli allievi che eventualmente non abbiano superato la prova finale e non abbiano ottenuto il conseguente Diploma di Specializzazione
- C) Diploma di Specializzazione: agli allievi che hanno concluso il proprio iter formativo, superando con esito positivo tutte le prove in esso previste, compresa quella finale, verrà rilasciato un diploma che attesti l'avvenuta Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica.

6. SEDE DEI CORSI DELL'I.I.P.P.

Le attività didattiche e seminariali si svolgeranno presso la sede dell'Istituto sita in via XII Gennaio 34, 90141 Palermo

Le attività di tirocinio devono essere svolte dagli allievi presso altre strutture convenzionate, di carattere pubblico o privato, dietro approvazione (per ogni singolo caso) del Collegio dei Docenti e sempre che dette strutture corrispondano ai criteri richiesti dalla legislazione in vigore.

7. PRESUPPOSTI FONDAMENTALI DEL MODELLO DI FORMAZIONE DELL'I.I.P.P.

Coerentemente con l'indirizzo scientifico e culturale caratterizzante l'Istituto Italiano di psicoterapia Psicoanalitica I.I.P.P., i presupposti fondamentali su cui si poggia il modello formativo offerto dalla scuola sono i seguenti:

- Offrire agli allievi un programma formativo che parte dalle matrici teoriche proprie della tradizione psicoterapeutica e psicoanalitica in particolare, ma che da queste si amplia incorporando i contributi provenienti da altre branche della psicologia quali Psicologia Generale, Neuropsicologia, Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Dinamica, Psichiatria Psicodinamica e Farmacologia, teorie dell'attaccamento e del trauma evolutivo. Allo scopo di promuovere una ampia competenza nel campo della scienza psicologica e clinica
- Promuovere competenze psicodiagnostiche in ambito clinico e forense attraverso lo studio delle tecniche psicodiagnostiche volte alla comprensione del funzionamento di personalità del soggetto in esame.
- Favorire il confronto con gli altri fondamenti teorici caratterizzanti altri indirizzi di specializzazione psicoterapeutica allo scopo di promuovere negli allievi la capacità critica di

riconoscersi consapevolmente nella prospettiva teorica proposta dalla scuola, e la capacità di dialogare con colleghi provenienti da altri indirizzi teorici.

- Promuovere negli allievi, attraverso il confronto con altri modelli psicoanalitici, la capacità muoversi all'interno di un'ottica clinica e teorica multidimensionale, evitando così di scivolare in un'ottica professionale rigida e riduttiva.
- Permettere agli allievi di confrontarsi con il risvolto applicativo delle competenze diagnostiche e psicoterapeutiche in altri contesti di lavoro quali Comunità e Istituti Penitenziari
- Offrire agli allievi l'opportunità di arricchire la propria formazione attraverso la loro permanenza, per periodi relativamente lunghi, presso istituti esteri con cui la scuola avrebbe rapporti di collaborazione.

Suddetti obiettivi fondanti il modello formativo della scuola vengono realizzati attraverso una programmazione didattica svolgentesi nell'arco di un quadriennio, la quale prevede:

- Lezioni teoriche- accademiche frontali;
- Seminari di studio, work-shop, convegni relativi a specifiche tematiche di natura psicologica-clinica e psicoterapeutiche;
- gruppi di lettura e di discussione di testi considerati fondamentali per l'acquisizione di appropriate conoscenze nell'ambito della teoria e per l'apprendimento di specifiche tecniche e metodiche d'intervento;
- Supervisione e discussione di casi clinici presentati sia dai docenti che dagli allievi in setting grupppale o individuale, con particolare intensificazione del monte ore nel secondo biennio ;
- proiezioni di video-registrazioni di sedute psicoterapiche in cui siano coinvolti docenti e loro pazienti, con successive discussioni ed elaborazioni di gruppo;
- proiezioni di film in cui vi siano rappresentati particolari caratteri psicopatologici e relazioni patologiche con successive discussioni di gruppo;
- Esperienze di role-playing e simulazione di ciò che attiene alle dinamiche di transfert e controtransfert all'interno della relazione terapeutica
- Attività di ricerca su tematiche proposte dagli allievi in collaborazione con i tutor, culminante in elaborati / tesine, oggetti di pubblicazione nella rivista della Scuola, qualora valutati validi da opportuna commissione;

L'Iter formativo che offre la scuola pone inoltre particolare attenzione all'importanza che l'allievo sia coinvolto in un percorso di crescita formativa e personale attraverso un essenziale lavoro psicoterapeutico personale prolungato e che duri almeno per l'intero quadriennio di scuola (50 ore minime all'anno) da svolgersi con psicoterapeuti segnalati dalla Scuola di formazione psicoanalitica non appartenenti al corpo docente . L'allievo potrà scegliersi anche altro analista per analisi personale purché di documentata formazione psicoanalitica oppure psicodinamica. La psicoterapia personale ha molteplici finalità:

a) permettere all'allievo di vivere e sperimentare "dal di dentro e in prima persona" la realtà, le dinamiche , le tensioni e le resistenze che la psicoterapia suscita nel paziente;

b) mettere l'allievo nella condizione di raggiungere buoni livelli di autoconsapevolezza e di autogestione necessari allo svolgimento della professione di psicoterapeuta.

Affinché sia possibile integrare la dimensione teorica con quelle clinica pratica ed esperienziale, l'allievo è tenuto a portare avanti una esperienza continuativa (almeno 150 h annue per tutti e quattro gli anni) di tirocinio presso strutture convenzionate con la scuola.

Dunque, il modello formativo dell'Istituto Italiano di Psicoterapia Psicoanalitica si articola attraverso quattro momenti, strettamente interconnessi tra loro:

1) Momento Teorico che si caratterizza per:

- la lezioni frontali su contenuti attinenti la teoria, la metodologia e la tecnica psicoterapeutica;
- la lettura individuale seguita dall'Analisi Critica e discussione in gruppo di testi considerati fondamentali per l'acquisizione di particolari conoscenze;
- la partecipazione a Seminari di studio, Conferenze, Convegni, Work-Shop.

2) Momento Teorico-Pratico attuato attraverso :

- Analisi di sedute psicoterapiche presentate con video registrazioni;
- le presentazioni e discussione di casi clinici da parte dei docenti e degli allievi;
- attività di ricerca su tematiche specifiche di tipo psicologico-clinico o psicoterapico.

3) Momento Pratico realizzato attraverso:

- l'esperienza continuativa di Tirocinio;
- la Supervisione sistematica sin dal primo anno con la seguente distribuzione:

primo anno	50 h.
secondo anno	50 h.
terzo anno	60 h.
quarto anno	60 h.

Ulteriori ore sono previste con un supervisore didatta della scuola per preparare i casi clinici e le tesi cliniche del III anno , nonché quella conclusiva dell'intero iter al IV anno.

4) Momento Esperienziale attuato attraverso:

- le Simulazioni di situazioni attinenti alla pratica psicoterapeutica;
- Psicoterapia personale;

8. MODALITÀ E I CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ISTITUTO, I SISTEMI VALUTAZIONE INTERMEDI E FINALI DEGLI ALLIEVI, I CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ATTESTATO FINALE

L'Istituto Italiano di Psicoterapia Psicoanalitica I.I.P.P. prevede un regolamento interno in cui vengono definiti i criteri per l'ammissione degli allievi, la valutazione intermedia e finale e i criteri per l'assegnazione dell'attestato finale.

CRITERI DI AMMISSIONE:

Gli allievi che intendono iscriversi presso l'Istituto I.I.P.P. devono inoltrare domanda di ammissione scaricando dal sito l'apposito modulo di iscrizione e inviarlo per posta elettronica o per posta alla Segreteria della scuola. Tale domanda deve essere corredata dei certificati richiesti per legge (certificato di laurea, certificato di iscrizione ai singoli ordini professionali) e di un curriculum formativo e professionale .

Per la valutazione delle domande la scuola segue l'ordine cronologico con cui queste arrivano, e sulla base di ciò, verranno convocati i candidati per sostenere un colloquio informativo e motivazionale, con lo scopo di accertare l'idoneità del candidato. Seguirà poi per gli ammessi comunicazione scritta di ammissione e di inizio del corso, inviata per posta o posta elettronica della Segreteria.

Le ammissioni al training quadriennale saranno subordinate a quanto sopra e sottoposte all'insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo.

Al ricevimento della comunicazione di ammissione il candidato dovrà confermare entro 5 (cinque) giorni la propria accettazione per posta o posta elettronica della Segreteria e procedere entro 15 (quindici) giorni all'iscrizione .

Il Consiglio dei Docenti può accogliere allievi provenienti da altre Scuole affini, purché provvisti del nulla osta e/o certificazione del totale delle ore di corso conseguite e dell'attestazione degli esami sostenuti. Sulla base di questi documenti il Comitato del Training delibera il piano di studi personalizzato per il conseguimento del Diploma finale.

Inoltre,

l'I.I.P.P. dispone quanto segue:

- I. Ai corsi quadriennali di specializzazione in psicoterapia sono ammessi solo allievi in possesso dell'abilitazione dell'esercizio della professione e iscritto all'Ordine.
- II. In deroga a quanto previsto al punto 1, i laureati in Psicologia o Medicina possono essere iscritti, con riserva, al primo anno di corso a condizione che superino l'esame di Stato entro la prima sessione utile ed entro 30 giorni dall'abilitazione si iscrivano all'Ordine di appartenenza. In

questo caso, viene sciolta la riserva ed il diploma di specializzazione potrà essere conseguito nei 4 anni

regolari, cioè conteggiati dalla data di iscrizione al corso di specializzazione.

III. Lo specializzando che per vari motivi non supera l'Esame di Stato nella prima sessione utile successiva alla sua iscrizione con riserva non può conseguire il diploma di specializzazione in psicoterapia di quattro anni prima del superamento dell'esame di stato e relativa iscrizione all'Ordine professionale.

IV. Per le vigenti leggi dello Stato, un professionista diviene realmente tale solo dopo l'avvenuta iscrizione all'Ordine professionale. Pertanto qualsiasi erogazione di servizi inerenti alla professione prima di tale iscrizione è vietata e passibile di sanzioni penali. Quindi coloro che sono iscritti con riserva e in possesso solo del diploma di laurea non possono dichiararsi "psicologi" né effettuare alcuna prestazione che rientri nell'esercizio della professione, neanche all'interno di un percorso formativo della scuola di specializzazione.

V. Nel rispetto delle normative vigenti e della doverosa trasparenza, il diploma di specializzazione rilasciato dalle Scuole private autorizzate con D.M. riporta la data di inizio e di conclusione del corso, nonché il monte ore totale della formazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE

La **valutazione intermedia** dell'allievo viene effettuata annualmente secondo i seguenti criteri:

- **Criterio Quantitativo:** l'allievo deve dimostrare di aver frequentato almeno l'80 % delle ore previste dal programma didattico annuale. Gli allievi che soddisfano tale criterio, anche sulla base di quanto indicato nel Registro delle Presenze previsto dal Regolamento, sono ammessi alla valutazione **qualitativa**. Viceversa, l'allievo che non raggiunge la percentuale minima di presenze dovrà concordare con il Consiglio Direttivo le attività di recupero formativo utili al conseguimento della formazione.
- **Criterio Qualitativo:** tale criterio risulta soddisfatto sulla base dell'impegno, della partecipazione e della costanza dell'allievo alle attività di supervisione, e alle attività di tirocinio e psicoterapia personale. Queste ultime due attività dovranno essere certificate dal tutor del tirocinio e dallo psicoterapeuta personale.

Gli allievi ammessi agli esami scritti o/e orali intermedi possono accedere alle sessioni di esame così distribuite: gennaio, maggio, settembre; presentando un elaborato scritto di fine anno su un caso clinico o un argomento concordato con il Consiglio dei Docenti.

Libretto di Formazione

Verrà predisposto per ogni Allievo un apposito libretto personale per la registrazione dell'effettivo percorso formativo svolto e le presenze anche ai fini di del superamento di ogni anno di corso e per il conseguimento del Diploma finale.

Valutazione finale e criteri di assegnazione dell'Attestato Finale

Dopo l'adempimento degli obblighi formativi e l'assolvimento dell'impegno economico, l'Allievo ai fini della valutazione finale deve presentare:

- Un elaborato teorico-clinico in cui si espongono in modo esaustivo uno o più casi clinici seguiti in supervisione
- Una tesi finale su un argomento specifico concordato con un Docente Relatore, sotto forma di tesi di laurea, discussa davanti alla Commissione di tesi, in contraddittorio con il controrelatore nominato dal Consiglio Direttivo; la tesi va richiesta almeno 6 mesi prima della discussione e deve essere consegnata in Segreteria almeno 45 gg prima della discussione finale; le sessioni di tesi sono così distribuite: gennaio, maggio, settembre.
- certificazione attestante di aver portato a conclusione la Psicoterapia Individuale prevista nel Training Individuale.

La Relazione e l'Elaborato Finale vengono discussi davanti a una Commissione d'esame formata dai membri del Consiglio dei docenti, dal Direttore e dal Legale Rappresentante.

La Commissione, avuto il nulla osta della Segreteria Amministrativa, emette un giudizio di idoneità del candidato al rilascio dell'attestato finale, secondo le disposizioni di legge. In caso di giudizio negativo, può invitare il candidato a presentarsi nuovamente alla valutazione finale dopo un periodo di tempo adeguato, indicandogli i motivi del giudizio di inidoneità ed affidandolo ad un Tutor che possa accompagnarlo nelle azioni di integrazione.